

Ma intanto finchè il tribunale della pubblica voce non giudichi del pregio del suo lavoro, quelli delle leggi giudicarono già in prima e seconda istanza della giustizia della sua causa, e la impresa fu condannata a riprodurre l'*Ernani*; e il maestro, che in mezzo all'avvilimento e all'affanno in cui l'aveva gittato il barbaro insulto fatto al suo nome e che fu già sul punto di spegnere non solo la scintilla del suo ingegno, ma della vita medesima, il maestro che ancor sentiva se stesso, rispose alla malevola ignoranza con la produzione d'un *miserere* pegli ufficii della scorsa settimana santa, il quale fu giudicato di tanta bellezza, che diè per più giorni materia a' discorsi di tutta la città; simile in ciò al gran Galileo, che scontando in prigione il delitto d'esser maggior del suo secolo, conscio della potenza del suo intelletto andava ripetendo: *e pur si muove*.

Altre composizioni del Granara che s'udirono ne' crocchi privati ebbero eguale fortuna, onde noi abbiamo più motivo di congratularci che di condolerci con lui di ciò che gli accadde alla Fenice. Non è detto che ognuno s'intenda di ciò che giudica: i virtuosi giudicarono ed il pubblico ora ride. Oh gran sapienza della virtù del teatro!

Vostro saver non ha contrasto a lei;
Ella provvede, giudica e persegue.